

PARCO NAZIONALE  
**ValGrande**

## RELAZIONE PROGRAMMATICA 2013

(Art. 10 comma 4 lettera b) d.p.r. 97/2003)



Ente Parco Nazionale Val Grande  
Istituito con D.P.R. del 23.11.1993  
Sede operativa Piazza Pretorio 6 28805 VOGOGNA (VB)– Tel. 0324 87540 Fax 0324.878573  
E-mail: [info@parcovalgrande.it](mailto:info@parcovalgrande.it) - Sito internet: <http://www.parcovalgrande.it>  
Sede legale: Cicogna frazione di Cossogno – C.F. 93011840035

## **BILANCIO di PREVISIONE 2013**

### **Relazione Programmatica**

On.le Ministro, Stim.mo Direttore Ministero dell'Ambiente  
Sig.ri Presidenti, Sindaci, Consiglieri della Comunità del Parco

Il bilancio di previsione che mi pregio sottoporre alla Vostra attenzione riflette necessariamente la congiuntura generale del Paese data principalmente dal combinarsi degli effetti della crisi economico-sociale e dello stato delle finanze pubbliche; congiuntura negativa che rimanda a tempi e modi di risoluzione più strutturali e lascia, nei tempi brevi di una previsione di bilancio annuale, compiti e conseguenze di più diretta responsabilità e incombenza gestionale per il nostro Ente. Il bilancio 2013 quindi si configura in ragione di una pluralità di disposizioni normative emanate in passato in materia di contenimento della spesa ed ancora vigenti, oltre il recente decreto-legge n.95 del 6 luglio 2012, il decreto in materia di spending review che, come si richiamerà più avanti, ha agito anche in maniera strutturale e pressoché irreversibile sulla stessa pianta organica dell'ente. L'occorrenza inoltre del rispetto della scadenza del 31 ottobre per l'adozione del bilancio di previsione ai sensi del DPR 97/2003 viene a determinare per quest'anno un non allineamento del calendario sulla predisposizione del Piano della Performance e del suo complemento operativo costituito dal Piano delle attività.

Se infatti il bilancio rappresenta lo strumento con cui finalizzare l'allocazione delle risorse e assume un carattere non meramente formale, il Piano della Performance, predisposto nei due anni passati in ragione degli adempimenti connessi all'entrata in vigore, anche per le aree protette, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione della Riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (Legge 4 marzo 2009, n. 15), costituisce l'importante correlazione, procedurale e sostanziale, con la quale l'Amministrazione si attrezza a misurare e valutare, sulla base di obiettivi strategici dichiarati, la propria Performance sia nel suo complesso e nelle unità organizzative nelle quali si articola, sia dei singoli dipendenti allo scopo di migliorare la qualità del servizio offerto dalla Pubblica Amministrazione, e di accrescere le competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito.

Come ha anche sottolineato la CIVIT, il livello di evoluzione dei sistemi di pianificazione e di gestione della Performance necessita, per il diverso livello di aggiornamento delle amministrazioni, di un processo di adeguamento secondo una logica di gradualità e miglioramento continuo. In particolare, come richiamato nella deliberazione Civit n.112/2010 del 28 ottobre 2010, "per gli enti

*pubblici non economici nazionali è necessario allineare il calendario della predisposizione del Piano, di cui all'articolo 10 del decreto, a quello del bilancio di previsione (da adottare entro il 31 ottobre in base al disposto dell'articolo 8, comma 3, del DPR n. 97/2003 o diverso termine eventualmente fissato nello statuto) e della relazione programmatica, cui si accompagna un piano pluriennale descrittivo delle scelte strategiche dell'ente (articolo 7, comma 5, del DPR n. 97/2003)".*

Ma accanto all'allineamento del "calendario", l'integrazione e il collegamento logico tra la pianificazione della *performance* e il processo di programmazione economico finanziaria e di bilancio vanno sostenuti anche nella "coerenza di contenuti", coordinamento degli attori e delle funzioni organizzative rispettivamente coinvolte, integrazione degli strumenti di reportistica e dei sistemi informativi a supporto dei due processi.

La coerenza tra i processi, sotto il profilo dei contenuti, significa in primo luogo che gli obiettivi del Piano della performance e quelli della relazione programmatica di bilancio di previsione devono essere coerenti e coincidere a livello di risorse economiche complessivamente necessarie al loro perseguimento.

La proposta e l'approvazione del Bilancio di Previsione 2013 disgiunto dal piano della Performance da approvarsi entro il 31 dicembre, deve così trovare preliminarmente quegli elementi di "coerenza di contenuti" che consentano al tempo stesso di finalizzare l'allocazione delle risorse del bilancio previsionale e allocarle in coerenza con gli obiettivi strategici, lasciando invece al piano delle attività il maggior dettaglio di azione.

Dal quadro normativo sopra delineato va ancora ricordato che gli articoli 4 e 5 del DL 150/2009 pongono a carico degli organi di indirizzo politico-amministrativo la definizione di obiettivi strategici quale momento di indirizzo rispetto alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione come atto preliminare; obiettivi strategici che saranno coerenti con i documenti programmatici e di bilancio, documenti che delineano una più marcata programmazione integrata dell'Ente.

A tal fine la presente relazione darà nel seguito i riferimenti di contenuto, ripresi dal Piano pluriennale descrittivo delle scelte strategiche dell'ente (di cui all'articolo 7, comma 5, del DPR n. 97/2003, approvato lo scorso anno), articolati in obiettivi operativi da porre in essere con le risorse di bilancio.

Ogni area strategica stabilita dall'indirizzo politico-amministrativo (nella fattispecie congiuntamente dalla Relazione Programmatica e dal Piano pluriennale descrittivo delle scelte strategiche dell'ente) troverà, nel *Piano della performance*, una articolazione in obiettivi strategici ed operativi (specifici e/o di attività) dove sono definite le azioni, i tempi, le risorse e le

responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento in apposito allegato che corrisponde al passato piano delle attività (o piano di gestione).

La *programmazione integrata*, intesa come complementarità e funzionalità tra la presente relazione programmatica ed il piano pluriennale delle scelte strategiche dell'ente, il piano della performance con il piano delle attività ed il bilancio di previsione, costituisce dunque anche per il 2013 l'approccio metodologico-operativo per la più efficace gestione dell'Ente: programmazione che si completerà appunto con l'approvazione del piano della Performance e delle attività entro il 31 dicembre 2012, nonché con lo sviluppo dell'azione coordinatrice, attuativa ed esecutiva esercitata dal Direttore.

La realizzazione del disegno strategico secondo gli obiettivi, i tempi e le procedure delineate nella programmazione integrata al documento di Bilancio (oltre che al Piano della performance e al Piano delle attività), avviene inoltre con la partecipazione della popolazione del Parco e la sollecitazione di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, in particolare attraverso la Comunità del Parco. In vacanza del Consiglio Direttivo tale confronto con le amministrazioni locali e la Comunità del Parco è di supporto alle stesse indicazioni fornite come Presidente.

Questo approccio programmatico articolato in due fasi temporali – l'approvazione del bilancio di previsione con la presente relazione di programma, e il Piano della performance successivo - trova una sua coerenza e funzionalità anche in ragione della stessa validità e impostazione del piano della performance triennale, un piano che è sostanzialmente "a scorrimento": ciò significa che l'elenco degli obiettivi strategici definito per il triennio in scadenza sarà automaticamente iterato per i suoi aspetti strutturali, e troverà invece specificazione attuativa per il 2013 con il piano delle attività.

Mentre, nello specifico del bilancio di previsione che si qui presenta, la distribuzione delle risorse per capitoli di spesa trova la sua coerenza a partire dalle macro aree di intervento considerate.

In altri termini, l'attribuzione di risorse avviene preliminarmente e in forme più aggregate, sulle macro tipologie di uscita delle diverse categorie di bilancio, ed in considerazione dei diversi capitoli d'uso.

Sull'insieme delle risorse disponibili le entrate derivanti dai trasferimenti da parte dello Stato, ovvero il contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente, viene determinato in 1.038.136 €, rispetto 1.054.809 € del corrente anno, ovverossia un importo sostanzialmente consolidato, nonché un avanzo di amministrazione utilizzato pari a poco più di 718.000 euro.

Nell'insieme delle risorse disponibili un riferimento a sé rispetto alle aree strategiche, assume, tra le uscite, la voce sul funzionamento, a sua volta articolata in uscite per gli organi dell'ente, personale, acquisto di beni di consumo e di servizio.

A fronte di una previsione definitiva per il 2012 pari a poco più di 707.000 € (707.276), le previsioni di competenza per l'anno 2013 scendono a 657.360 €, ovvero con una riduzione di ca. 50.000 € sull'insieme della categoria di spesa, che però mostra, al proprio interno, una composita distribuzione delle riduzioni previste. In particolare sono le uscite per gli organi dell'Ente (da 67.155 € a 27.381 €) a riscontrare la maggiore contrazione, questo in ragione soprattutto della scadenza, al 31 dicembre di quest'anno, della deroga alle disposizioni di cui all'art.6, comma 2 del DL 31 maggio 2010, n.78 che prevede il titolo onorifico per la partecipazione agli organi collegiali e per la presidenza degli stessi; ulteriore contrazione si ha inoltre al capitolo relativo all'acquisto di buoni pasto per i dipendenti (ca. - 4.000 €).

Sempre tra le spese di funzionamento, una ulteriore riduzione concerne le uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi con il passaggio da 172.618 € della previsione definitiva del 2012 ai 150.053 € del BP 2013.

Si tratta, anche in questo caso, di una contrazione di previsione legata all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, il quale dispone una riduzione dei trasferimenti nella misura del 10% a decorrere dall'anno 2013, da calcolare rispetto all'ammontare della spesa sostenuta per questa particolare tipologia di consumi intermedi nell'anno 2010.

Nei successivi capitoli di bilancio sono appostate risorse per interventi diversi (categoria V e VI) quali le uscite per prestazioni istituzionali, che si riducono da 207.415 € dell'anno in corso a 175.900 per il 2013, e dai 181.000 ai 131.000 euro gli importi dei trasferimenti passivi ad enti e associazioni, oltre che quote associative e contributi tetti in piode.

Ancora infine, con riferimento ai capitoli di bilancio di uscite in conto capitale, il bilancio di previsione viene qui ad allocare maggiori risorse per un importo complessivo di 691.189 € rispetto i 657.964 euro del 2012.

Sin qui dunque gli importi aggregati per categorie e capitoli di spesa; si seguito si da ancora conto delle macro aree di intervento in ragione di una continuità sostanziale con le sette aree strategiche declinate nel *Piano pluriennale degli obiettivi strategici*, definito lo scorso anno.

Una prima area di riferimento è quella che definisce gli obiettivi strategici collegati al tema della "Conservazione, tutela ed incremento del patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico e geologico".

Sono comprese a bilancio attività che per il loro carattere interdisciplinare e polivalente rispondono ad obiettivi strategici quali:

- Preservare la biodiversità e assecondare le dinamiche della wilderness
- Implementare ed integrare la connettività ecologica

- Integrare le attività antropiche con la conservazione del paesaggio bio-culturale
- Conoscere e valorizzare le specificità geostrutturali e litologiche
- Incrementare le conoscenze scientifiche del patrimonio faunistico e floristico
- Valorizzare il patrimonio forestale

Risorse sono allocate in categoria IV, V e VI in particolare per dare avvio agli studi per l'aggiornamento del piano AIB, il piano di gestione dell'area SIC/ZPS, l'avvio delle attività per la costituzione dell'ecomuseo delle valli Intrasche, l'integrazione delle opere e delle iniziative di valorizzazione del patrimonio geologico rispetto quanto concluso con il progetto Sitinet, e a supporto della candidatura a Geopark riconosciuta dall'Unesco.

Un secondo insieme di obiettivi strategici fa riferimento alla "conservazione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, di carattere storico, artistico, culturale, identitario". Nello specifico il documento di indirizzo individuava i seguenti obiettivi strategici da riferire sia ad attività di carattere ordinario, sia a progetti finalizzati:

- Recupero e valorizzazione dei beni culturali
- Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico
- Preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale
- Preservare e valorizzare la cultura materiale
- Recuperare le tradizioni locali
- Sviluppare e qualificare la fruizione sociale del patrimonio culturale e naturale del parco

Nelle previsioni dei capitoli di spesa di bilancio si possono identificare due ordini di attività: l'una di azioni ed interventi materiali con risorse dirette e/o opere su beni culturali a diversa caratterizzazione, l'altra più indirizzata a produrre studi e ricerche storiche su aspetti volti a caratterizzare i caratteri identitari del patrimonio immateriale e di memoria storica.

Al primo ordine di attività attengono ancora alcuni interventi in conto capitale conseguenti alle disponibilità di risorse, di carattere pluriennale che quindi concorrono a definire impropriamente un avanzo di amministrazione, legate a progetti con fondi straordinari quali quelli sulla c.d. "Linea Cadorna" nell'ambito di un progetto Interreg finanziato dal 2011, ma anche alla costruzione di un legame di appartenenza al bene del territorio come nel caso della manutenzione della strada P.so Folungo-Pian Vadà con l'Associazione nazionale Alpini (ANA) che ha trovato concretezza con una convenzione pluriennale.

Tra le attività legate alla documentazione delle identità e memorie di cultura materiale e delle tradizioni va richiamato il ruolo del Comitato delle Donne del Parco, la continuazione del progetto

“Terre di pietra e di passo” un ambito di ricerca-intervento sostenuto dall’Assessorato alla cultura della Regione Piemonte, che ha visto il rinnovo dei finanziamenti nel corso del 2012; questa attività, fatta in collaborazione con numerosi partner del bacino dell’Ossola, è volta alla creazione di bacini culturali finalizzati a promuovere i beni culturali sia sotto il profilo della sensibilizzazione della popolazione, sia sotto quello della promozione turistica.

Il tema della rappresentazione dei temi materiali ed immateriali della identità del parco trova inoltre supporto nelle risorse di bilancio per attività finalizzate ad allestimenti, anche di carattere temporaneo, dei centri visita di Cicogna ed Intragna, nonché per la messa a punto di metaprogetti definitivi per le medesime sedi.

Tra gli interventi atti a preservare e valorizzare i caratteri identitari del patrimonio architettonico e storico-artistico va infine richiamato il rifinanziamento, nel bilancio 2013, del bando per l’assegnazione di incentivi per interventi di mantenimento delle tipologie edilizie tradizionali (tetti in piode) che troverà ulteriore slancio con il recente aggiornamento del Regolamento apposito.

Il tema dello sviluppo socio-economico declina una serie di obiettivi strategici di riferimento che sottendono, di fatto, quasi tutte le azioni che l’ente parco mette in atto non solo sul territorio dei propri comuni, ma anche in ambiti più ampi determinati da progetti in partenariato quali quelli di Interreg e/o regionali (LR 4/2000). Le risorse investite e le attività direttamente svolte infatti hanno avuto nel tempo un sicuro legame con le comunità locali. Cinque sono le possibili declinazioni a cui fare riferimento per la necessaria coerenza delle attività previste per il 2013:

- Individuare e promuovere i fattori endogeni dello sviluppo
- Sostenere progetti pilota di sviluppo rurale
- Sostenere la qualità e tipicità delle produzioni locali
- Favorire il raccordo tra le diverse realtà locali del parco
- Migliorare il sistema dell’offerta (marchio del parco)

Tra i fulcri dell’azione di sviluppo rurale permane la centralità del progetto di caricamento e accoglienza turistica dell’Alpe Straolgio individuata in questi anni come località dove sperimentare e attuare le azioni finanziate in diversi ambiti tematici (volontariato, pacchetti formativi, ecc.). Nel 2011-2012 sono state attuate alcune azioni di promozione del prodotto caseario caprino attraverso la dedizione della Rassegna enogastronomica “I Sentieri del Gusto”, azioni che potranno continuare anche nel 2013.

Sempre all’alpe Straolgio potrà attivarsi il progetto sulla conservazione della biodiversità dei pascoli e delle praterie alpine attraverso un progetto finanziabile nell’ambito della misura 323 del

PSR, progetto che ha già avuto un'approvazione preliminare dalla Regione con l'annunciato contributo di 134.000 euro.

Il sostegno alle attività del territorio di riferimento passano inoltre attraverso l'implementazione di del marchio del parco, mentre dando corso al processo di attuazione del Piano di Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) oggetto di istruttoria e valutazione da parte di Europarc, saranno attivate una pluralità di iniziative con attori del territorio anche di valenza socio-economica. Al fine di valorizzare la produzione enogastronomica locale, l'Ente parco dal 2001 promuove inoltre la rassegna "I Sentieri del Gusto", che si sviluppa di anno in anno con nuovi contenuti e attività volte a sostenere la qualità e tipicità delle produzioni locali.

Il quarto raggruppamento tematico concerne le attività di Educazione ambientale, formazione, valorizzazione della immagine del Parco e dei caratteri di naturalità che lo contraddistinguono, nonché supporto alla ricerca scientifica. Quattro sono gli obiettivi strategici indicati, entro i quali si ritrovano tutte le attività di comunicazione istituzionale e progetti specifici di sensibilizzazione ed educazione alla sostenibilità:

- Sensibilizzare la popolazione locale ed i visitatori potenziando servizi informativi diversificati e innovativi
- Educare alla sostenibilità
- Garantire adeguate informazioni/comunicazioni alle comunità del parco
- Promuovere la ricerca scientifica

Anche questo raggruppamento tematico racchiude attività prestate con continuità e valenza istituzionale rinvenibile sotto il profilo del documento di bilancio anche nei capitoli delle tradizionali categorie IV e V, e attività legate a progetti specifici legati a finanziamenti ottenuti in sede di fundraising e/o di partenariato con associazioni ed enti locali.

L'educazione ambientale viene promossa soprattutto presso il Centro di Educazione Ambientale del Parco "Acquamondo", presso il Museo del Parco a Malesco arricchito dalla nuova sezione geologica e dal Geolab, realizzato ed in via di conclusione in queste settimane con risorse reperite nell'ambito del progetto Interreg "Sitinet", e che proprio nel 2013 vedrà il suo avvio ufficiale anche con integrazioni di supporti ulteriori destinati all'educazione ambientale. Proseguirà la collaborazione con il LabTer della Provincia del VCO e con i campi estivi di Campus SuperSport".

Il miglioramento dei prodotti e dei servizi per i visitatori e della qualità dell'accoglienza per la promozione dello sviluppo turistico sostenibile, quinto ambito tematico, si articola nei seguenti obiettivi strategici:

- Promuovere l'ecoturismo
- Mantenimento/gestione del sistema dei "servizi" del parco (centri visita, CEA, ostello, musei)
- Riqualficazione ambientale e paesaggistica degli accessi e delle percorrenze pedonali del parco
- Qualificare l'immagine, la leggibilità ed il riscontro nazionale ed internazionale del parco
- Sostenere ed implementare l'offerta tematica (sistema di itinerari, incontri a tema, convegni, ecc.)
- Rafforzare la rete e l'azione sinergica con gli altri parchi

Si tratta, nel sistema dell'articolazione delle attività dell'Ente di un insieme di obiettivi che vedono la stretta relazione tra servizi dell'ente che operano nella direzione dell'offerta di nuovi servizi e di quella del mantenimento delle strutture sotto il profilo delle manutenzioni, gestioni di servizi, contratti e forniture, servizi tecnici, servizi di promozione. Sono le categorie di spesa legate al funzionamento (cat. IV), e agli investimenti in conto capitale (cat. XI-XII) ad assorbire queste diverse tipologie di intervento.

Tra le infrastrutture, il ruolo centrale dell'offerta del parco è quello proprio della rete sentieristica che necessita di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in un quadro di costante insufficienza di risorse disponibili. Come si è indicato più sopra nella previsione del 2013 tale settore è stato rafforzato con una dotazione incrementata delle risorse bilancio rispetto al 2012.

Il quadro critico delle risorse per intervenire su una rete estesissima, è in parte supplito da un buon rapporto con le associazioni locali che fa sì che si proceda di concerto per la manutenzione ordinaria di alcune tratte di sentieri con apposite convenzioni pluriennali che hanno visto la formalizzazione nel corso del 2011 (sezioni ANA, Consorzio di Provola, Escursionisti Val Grande, CAI Est Monterosa) e che, con la messa a disposizione anche nel bilancio 2013 di risorse per le spese essenziali, consentono di operare fattivamente in aree significative del parco.

Le attività di gestione attengono alla pluralità di edifici dell'Ente sia in proprietà, sia in comodato d'uso, ma anche i manufatti funzionali alle attività del CTA-CFS.

Rientrano nelle attività di controllo, gestione e qualificazione la sede del parco di Villa Biraghi, gli immobili del CFS, l'ostello di Cicogna, le strutture ricettive e rurali dell'alpe Straolgio, il rifugio di Parpinasca, i centri visita di Intragna, Buttogno, Cicogna, i diversi bivacchi. Una criticità sulla

quale si dovrà intervenire è l'edificio in comodato di Rovegno che ospita un comando stazione del CTA-CFS e un centro visita ormai dismesso da alcuni anni.

Le finalità istitutive del parco vedono inoltre un insieme di attività di governo dei beni che presuppone una serie di obiettivi legati alla gestione e controllo in relazione a norme generali di salvaguardia, ai regimi di riserva integrale e orientata presenti nel territorio, alle aree SIC e ZPS del parco. Allo stesso tempo vanno considerati obiettivi di riqualificazione delle parti degradate del territorio del parco e la riduzione dei rischi connessi ai dissesti idrogeologici che in genere si interconnettono a situazioni emergenziali della rete sentieristica.

L'articolazione degli obiettivi in questo campo vede cinque ambiti di riferimento per il dettaglio delle attività:

- Integrare e finalizzare l'operatività del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CFS-CTA)
- Monitorare e gestire interventi sugli squilibri ecologici
- Predisporre piano di gestione e misure di conservazione SIC/ZPS
- Promuovere forme organizzative e volontarie di manutenzione del territorio
- Promuovere accordi di partenariato tra enti per interventi di risanamento e riqualificazione dissesti idrogeologici

Sulle situazioni di dissesto un'attenzione particolare andrà prestata alla ricerca di risorse per ripristino di versante posto a monte del ponte di Velina, già oggetto di progettazione e partecipazione al bando regionale della LR 32 nel 2010 in partenariato con il comune di San Bernardino Verbano e finanziato nel 2012 al 50% dal Ministero dell'Ambiente.

Gli obiettivi strategici di preservare la biodiversità assecondando le dinamiche della wilderness, e di implementare ed integrare la connettività ecologica più sopra richiamati, trovano, sotto il profilo dei compiti e del governo dell'ente la necessaria integrazione con la predisposizione di strumenti di piano, in particolare del piano di gestione dell'area SIC-ZPS del parco. Nel 2013 si prevede, grazie all'implementazione delle conoscenze scientifiche ambientali ottenute con il finanziamento CARIPLO, e alle risorse a bilancio, di attivare quelle azioni di confronto a livello locale utile alla stesura finale del Piano di gestione del SIC/ZPS ai sensi di *Natura 2000*.

L'integrazione e la finalizzazione delle attività del CTA-CFS trovano più analitica presentazione nel Piano operativo a firma del Direttore e del Comandante. L'Ufficio del C.T.A. assolve eminentemente funzioni di coordinamento, insite nell'ordinamento definito con il D.P.C.M. 5 luglio 2002 e secondo l'assetto istituzionale del CFS; nel bilancio di previsione del 2013 si sono sostanzialmente mantenute inalterate le risorse destinate al CTA.

Il settimo e ultimo raggruppamento di obiettivi strategici concerne il rafforzamento della capacità organizzativa dell'ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione. Si tratta eminentemente di un insieme di obiettivi di carattere trasversale che interagiscono con la funzionalità complessiva degli uffici rispetto la capacità di risposta su atti e servizi di competenza, ma anche di attività descritte ai precedenti punti che necessitano di sinergie e di un forte coordinamento interno.

Tale rafforzamento delle capacità di risposta della struttura passa attraverso sei obiettivi principali:

- Gestire le relazioni con il pubblico/utenti
- Gestire atti autorizzativi, pareri di competenza dell'ente
- Sostenere il corretto funzionamento dell'ente sotto il profilo dei servizi e del personale
- Implementare un processo di motivazione ed apprendimento continuo delle risorse interne dell'ente
- Completare e/o aggiornare documenti di piano, regolamenti del parco
- Fundraising

A integrazione del quadro programmatico sotteso alle scelte di bilancio sin qui delineato e da perfezionare con il piano delle attività, è necessaria, in conclusione, l'evidenziazione di una serie di problematiche ed interventi aperti in ragione (e/o più difficilmente risolvibili) delle risorse disponibili dell'anno di programmazione. L'insieme delle voci di spesa del personale e delle spese obbligatorie lascia pochi margini a importi significativi da destinare ad interventi non solo strutturali, ma anche di semplice funzionalità dei servizi e delle strutture dedicate alle finalità del parco.

Il bilancio previsionale che si presenta dunque non può che riflettere sotto il profilo delle scelte e delle priorità assegnate il quadro di riferimento più generale e la congiuntura economica attuale.

Va ancora richiamato che il lavoro di *fundraising* degli scorsi anni sta sostenendo con le risorse reperite una pluralità di progetti in conto capitale e di promozione che troveranno conclusione nel corso del prossimo anno. Al fine di non precludere alcuna opportunità si è cercato, nel bilancio di previsione in approvazione, di contemplare in appositi capitoli una parte di risorse da dedicare ad azioni di cofinanziamento per bandi pubblici e/o privati che potrebbero essere divulgati nel corso dell'anno.

Nel quadro della relazione programmatica 2013 è ancora opportuno ritornare sulle già accennate deficienze della pianta organica resa ormai non più integrabile stante le ulteriori riduzioni delle spese di personale attuata con l'applicazione dei tagli della Spending review.

Riprendo, nel seguito, quanto già esposto nella relazione inviata lo scorso 1 ottobre in ottemperanza alla Direttiva 10/2012 del Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio:

“ ... a seguito dei tagli successivi di cui ai decreti del Presidente del parco n.23 del 22/10/2010 e n.20 del 28/9/2012, rispettivamente in applicazione dei commi 8 bis e 8 quater della legge 25/2010 e dell'art.1, comma 3 del DL 138/2011, convertito in legge 148/2011, si è di fatto vanificato il disposto dell'art.2, commi 337 e 338 della legge 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008), già ridotto in ottemperanza all'art.74, comma 1 lett. B) Legge 133/2008, facendo progressivamente venire meno le possibilità di integrazione della struttura operativa dell'Ente sotto il profilo dell'acquisizione di indispensabili competenze specialistiche e funzionali necessarie al “fabbisogno essenziale”.

In ragione di ciò l'Ente si trova ad operare con una dotazione minima di personale insufficiente ad adempiere a tutte le finalità previste dalla legge quadro 394/91 e dal Decreto istitutivo del parco, alle peculiarità del territorio wilderness del parco, oltre a limitare le potenzialità d'azione ed innovazione insite nelle prerogative di un parco nazionale. [...]”

Quindi, sempre nella medesima relazione, compilate le tabelle di calcolo richieste si concludeva così:

“ [...] In conclusione, l'ente, che ha già gestito con equilibrio precedenti tagli senza porsi in situazioni soprannumerarie, ha proceduto alla quantificazione dei prospetti di spesa e di organico in adempimento ed in coerenza con quanto richiesto dall'art. 2, comma 1, lett. b) del DL 95/2012 così come desumibile dalle tabelle allegate, pur nella evidenza di una situazione deficitaria del *fabbisogno essenziale*, ovvero di quella dotazione minima indispensabile al rispetto dei compiti istituzionali e alla invarianza della qualità dei servizi richiesti.

Di tale situazione e dello sbilancio si rende partecipe, con la presente relazione, il Ministero vigilante dell'Ente parco affinché, attraverso lo strumento della compensazione verticale venga opportunamente ed efficacemente garantita la funzionalità del parco.”

Con incontri successivi presso i Ministeri dell'Ambiente e della Funzione Pubblica è stato raggiunto un accordo per operare attraverso la “compensazione verticale”; degli esiti delle valutazioni e definizione delle piante organiche in ragione di tale compensazione ad oggi non si hanno ancora comunicazioni ufficiali.

Lo stato di fatto del personale vede quindi al 31.10.2012 assunte dieci unità sulle dodici previste dalla pianta organica vigente (da rideterminare ai sensi del DPCM della spending review), ovvero pari alla precedente dotazione organica approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente DEC/SCN/421 del 21.09.1995.

A questi si aggiunge il Direttore, nominato con Decreto Ministro dell'Ambiente n° 234 del 21.02.2007 nella persona del Dr. Tullio Bagnati, che ha preso servizio in data 01.04.2007 a seguito di stipula di regolare contratto stipulato in data 22.03.2007 e scaduto in data 31.03.2009.

A tal proposito si segnala che con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 29.12.2008, l'Ente Parco ha disposto il rinnovo dell'incarico al succitato Direttore per la durata di anni cinque ed alla

naturale scadenza contrattuale, condizionando tale rinnovo ad apposito conforme atto del Ministero vigilante. Poiché al 30.03.2009 non è pervenuto alcun riscontro in merito da parte del Ministero vigilante, con deliberazione n. 1 del 30.03.2009 la Giunta Esecutiva dell'Ente Parco ha deliberato la proroga del contratto in essere con il Dr. Bagnati alle medesime condizioni e fino all'acquisizione del provvedimento di competenza da parte del Ministero vigilante. Il Ministero ha provveduto a riscontrare in data 15.05.2009, con nota prot. DPN-2009-0010541, i provvedimenti assunti in merito dall'Ente Parco esprimendo il convincimento che la rinnovabilità del rapporto in essere con il Direttore non incontri elementi di carattere ostativo e riservandosi la comunicazione dell'esito dell'iter procedimentale stabilito per legge.

L'insieme della categoria seconda per il personale, compresi gli oneri per straordinari, ecc. del CFS, impegna per il 2013 euro 479.926, ovverossia circa il 50% del trasferimento ordinario presunto del Ministero dell'Ambiente per l'anno 2013.

In conclusione, lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 è caratterizzato dalle seguenti risultanze e proposte:

<b>ENTRATE</b>	
Totale entrate correnti	€ 1.058.136,41
Totale entrate in conto capitale	0,00
Entrate per partite di giro	157.000,00
Totale entrate	1.215.136,41
Utilizzo avanzo di amministrazione	718.017,75
<b>Totali a pareggio</b>	<b>1.933.154,16</b>

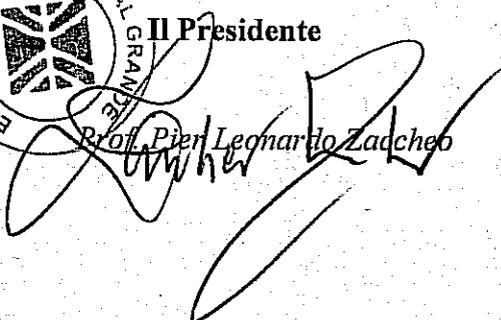
<b>USCITE</b>	
Totale uscite correnti	€ 1.084.964,32
Totale uscite in conto capitale	691.189,84
Uscite per partite di giro	157.000,00
Totale uscite	1.933.154,16
Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	718.017,75
<b>Totali a pareggio</b>	<b>1.933.154,16</b>

Il quadro delle attività ed il conseguente bilancio di previsione vedono dunque una consistente traccia attuativa non tanto nella straordinarietà delle azioni, per le quali si auspica un supporto straordinario degli organi preposti, quanto una ricerca di efficacia rispetto la quotidiana ed ordinaria gestione delle attività e delle strutture del parco. Ciò è da svolgere come detto più sopra sia nell'attenzione alla quotidianità delle azioni gestionali, sia nell'implementazione di azioni nuove e sinergiche con le comunità locali, gli enti e le associazioni che al parco fanno riferimento. In tal senso si considera decisivo lo strumento del Piano della performance che integrerà entro il 31/12 il presente bilancio previsionale.

Vogogna, 8 novembre 2012



Il Presidente  
Prof. Pier Leonardo Zaccheo





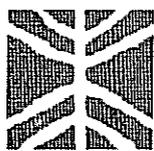
PARCO NAZIONALE  
**ValGrande**

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

(Art. 10 comma 4 lettera d) d.p.r. 97/2003)



Ente Parco Nazionale Val Grande  
Istituito con D.P.R. del 23.11.1993  
Sede operativa Piazza Pretorio 6 28805 VOGOGNA (VB)– Tel. 0324 87540 Fax 0324.878573  
E-mail: [info@parcovalgrande.it](mailto:info@parcovalgrande.it) - Sito internet: <http://www.parcovalgrande.it>  
Sede legale: Cicogna frazione di Cossogno – C.F. 93011840035



# PARCO NAZIONALE ValGrande

## COLLEGIO DEI REVISORI

### VERBALE N. 96

Il giorno 7 Novembre ed il giorno 8 Novembre 2012, alle ore 9,30 appositamente convocato dal Presidente del Collegio con nota prot n. 2438 del 23 Ottobre 2012, in un locale della sede operativa, sita in Vogogna presso Villa Biraghi - P.zza Pretorio n. 6, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande (Ente con sede legale nel Comune di Cossogno, frazione Cicogna, nella Provincia del Verbano Cusio Ossola) con il seguente O.d.G.:

1. Comunicazioni del Presidente
2. verifica trimestrale di cassa
3. approvazione Bilancio di Previsione 2013
4. Varie

Il Collegio risulta così composto da:

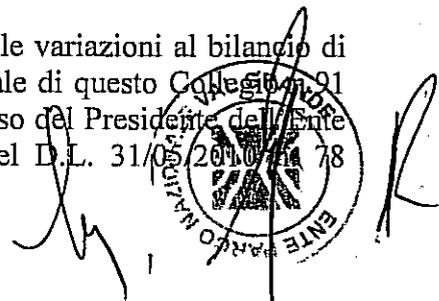
- VITELLI Dott. Guido, Presidente, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, presente nei giorni 7 ed 8 novembre 2012 ;
- RUSSO Dott. PIERLUIGI, componente, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, presente solo il giorno 8 novembre 2012;
- MORABITO Rag. PIETRO, componente, in rappresentanza della Regione Piemonte, presente solo il giorno 8 novembre 2012.

All'inizio dei lavori del giorno 8, il Presidente, consideratane la rilevanza, dà lettura delle seguenti note della Ragioneria dello Stato I.G.F. - Ufficio VII:

- 1 - Nota prot. 78128 del 21/09/2012 trasmessa al Presidente e all'Ente Parco dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la protezione della natura e del mare - Div. V.
- 2 - Nota prot. 75798 del 08/10/2012 trasmessa al Presidente e all'Ente Parco dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la protezione della natura e del mare - Div. V.
- 3 - Nota prot. 87881 del 19/10/2012 trasmessa al Presidente e all'Ente Parco dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la protezione della natura e del mare - Div. V.

Il Presidente in merito ha provveduto ad esaminare le questione prima richiamate ed ha elaborato quanto di seguito riportato:

- Con riferimento alla nota prot. 78128 del 21/09/2012 relativa alle variazioni al bilancio di Previsione 2012 e con riferimento a quanto contenuto nel verbale di questo Collegio n. 91 del 23 giugno 2011 pag 5 e 6 si precisa quanto segue: il compenso del Presidente dell'Ente allo stato attuale (2012) è regolato dall'art. 6 - 2° comma del D.L. 31/05/2010 n. 78



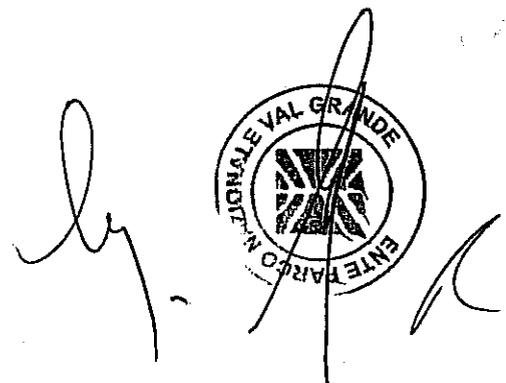
convertito in legge n. 122/2010, il quale stabilisce che dalla data in vigore dello stesso, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione degli Enti, che comunque ricevono contributi a carico della Finanza Pubblica, nonché la titolarità di organi dei predetti Enti è onorifica. Successivamente è intervenuto il D.L. n. 216 del 2011 convertito in legge n. 14 del 28/02/2012 che all'art. 13 - 1° comma stabilisce che fino al 31/12/2012 ai presidenti degli Enti Parco, di cui alla Legge n. 394 del 6/12/91, il precitato art. 6 secondo comma del D.L. n. 78/2010 non si applica. L'art. 35 del D.L. n. 5 del 09/12/2011 convertito in legge n. 35/2012 ha chiarito che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli Enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica, è previsto per gli organi diversi dai Collegi dei Revisori dei Conti e Sindacali ed dai revisori dei conti. Pertanto alla luce di quanto sopra esposto il compenso del Presidente, ad avviso di questo Collegio, risulta regolarmente corrisposto. Del resto anche presso altri Enti Parco si è proceduto alla regolare liquidazione del compenso al Presidente.

- Per quanto concerne il secondo argomento, vale a dire lo stanziamento del capitolo in conto capitale relativo alla spesa annua per manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati dall'Ente, si deve precisare che quanto stanziato rientra nel limite fissato dall'art. 2 commi 618-623 della Legge 244/2007 come modificato dall'art. 8 della Legge 122/2010. Infatti il valore degli immobili è stato ricavato in base al giudizio di stima immobili di proprietà e di comodato d'uso (datata 9 novembre 2009) in dotazione all'Ente Parco Nazionale Val Grande redatto dall'ufficio tecnico e programmazione dell'Ente stesso che indica alla data del 2010 in € 10.742.500,00 il valore degli immobili stessi. Resta da chiarire se il vincolo posto dalla legge n. 122/2010 sia applicabile all'Ente Parco considerato che l'articolo in questione parla di Amministrazioni Centrali e Periferiche dello Stato, mentre l'Ente parco è definito Ente pubblico non economico.
- Per quanto riguarda la nota prot. 75798 del 08/10/2012 si evidenzia quanto segue: Per l'anno 2009 sono state sostenute spese per € 1.964,54 per tanto il limite di spesa per l'anno 2011 viene fissato in € 392,81. Nell'anno 2011 sono state impegnate, per i totali dei capitoli 4610 e 4710 € 504,00. Pertanto il limite è stato superato per € 111,00, impropriamente registrato al capitolo di spesa contestato; del resto la spesa è stata sostenuta per esigenze di carattere promozionale ed istituzionale dell'Ente. Dall'esame degli atti non risulta versato quanto previsto dall'art. 67 comma 6 del D.L. n. 112/2008 ammontante ad € 1.294,00. Si è provveduto con versamento nel corrente anno 2012 come da copia del mandato allegato (allegato 1).
- Per quanto concerne il fondo ammortamento delle immobilizzazioni si rileva che tale procedura è in essere da svariati anni nei bilanci dell'Ente. Al fine di eliminare tale incongruenza si dovrà procedere ad una revisione strutturale del programma di elaborazione del bilancio ricomponendo le singole voci delle attività dello stato patrimoniale riferite al valore originario e da queste sottrarre il valore delle singole quote di ammortamento relative alle voci suddette. Questa variazione consente di inserire il valore attuale del bene, in via automatica nell'attivo patrimoniale suddiviso, per quanto riguarda le immobilizzazioni, nelle diverse classificazioni dei beni medesimi. Per quanto premesso si richiede nulla osta per applicare tale procedura con il bilancio 2012. Ove ciò non fosse possibile, l'Ente parco sarà costretto a far riapprovare il consuntivo 2011 dovendo modificare i saldi dell'attivo e del passivo patrimoniale con contestuale blocco dell'attività dell'Ente Parco per impossibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione per opere già in cantiere.
- Per quanto riguarda l'errore materiale (pag. 5 della nota integrativa) relativo dell'ammontare dei lavori realizzati che determinano una diminuzione del contributo in conto capitale, si conferma l'esattezza del valore di € 56.472,00.



- Per quanto concerne la questione della decurtazione delle immobilizzazioni immateriali indicata in € 148.592,00 anziché in € 183.018,00, posto che quest'ultimo importo è stato iscritto tra gli oneri straordinari del conto economico (voce E 21) (vedi nota integrativa pag. 4 e l'allegato degli oneri straordinari) si precisa che la somma di € 148.592,00 è relativa alla differenza tra le opere in corso al 2010 e quelle in corso al 2011, mentre la quota di € 183.018,00 (iscritta quale onere straordinario nel conto economico) riguarda l'importo eliminato da un residuo passivo generato erroneamente in partita di giro relativo ad un passato trasferimento del MATT per opere da effettuare presso la sede del Parco ed obbligatoriamente da iscrivere allo stato patrimoniale come immobilizzazione su beni in comodato. Tale importo è sempre stato iscritto nelle attività dello stato patrimoniale come opera in corso. Tale operazione si è resa necessaria in quanto, in sede di esame del consuntivo, il Collegio ha verificato, con proprio verbale n.89 del 16 febbraio 2012 pag.10-11, ed ancora con proprio verbale n.90 dell'11 maggio 2011 pag.10 ed ancor con verbale n.91 del 23 giugno 2011 pag.6 che in vari esercizi precedenti era stato riportato erroneamente un passivo come partita di giro. Ai fini patrimoniali la sua cancellazione determina una mancata attività dello stato patrimoniale che deve essere compensata nelle passività (attraverso un onere straordinario) in quanto opera in corso non realizzata. La voce B 6 dello stato patrimoniale come descritta nella nota preliminare al rendiconto generale equivale agli importi residuo passivo in conto capitale aventi riflesso sull'esercizio 2011. La differenza tra l'anno 2010 e l'anno 2011 di € 148.592,00 corrisponde all'importo alle opere in corso nel 2010 a cui viene sottratto l'importo dei residui passivi eliminati nel corso del 2011 e delle liquidazioni in conto capitale effettuata nell'esercizio 2011 le quali in base alla natura delle immobilizzazioni effettuata sono presenti nelle diverse voci dello stato patrimoniale ed inserite nella voce B immobilizzazioni.
- Per quanto riguarda la nota prot. 87881 del 19/10/2012, si precisa quanto segue : nell'anno 2009 la somma impegnata sul capitolo 5210 relativo a "studi e ricerche" prevedeva un importo di € 10.000,00 non impegnati. Nel corso dell'anno 2012 in fase di bilancio di previsione è stata prevista la somma di € 66.485,00. E' da precisare che il limite fissato dall'art. 6 comma 7<sup>^</sup> del D.L. 78/2010 è relativa al conferimento di incarichi per studi e consulenze. Dall'esame del Bilancio dell'Ente Parco gli importi scritti a seguito di variazione riguardano attività di ricerca con Università ed Enti di ricerca convenzionati a carattere pubblico. Gli importi relativi a studi e consulenze vengono iscritti al bilancio dell'Ente al Capitolo 4730 che porta, genericamente, il titolo "consulenze". Si allega copia del Decreto Presidenziale n. 15 del 1008/2012 (**allegato 2**).
- Per quanto riguarda la richiesta di chiarimenti in ordine alla natura dei trasferimenti a Comuni e Comunità Montane per € 105.000,00 si precisa che la natura dei trasferimenti riguarda, per un importo pari ad € 70.000,00 l'avvio dell'attività di progettazione e prima fase degli interventi di ripristino per la messa in sicurezza di siti in area Parco oggetto di dissesto idrogeologico dovuti a fenomeni atmosferici, L'importo è oggetto di trasferimento nello specifico al Comune di San Bernardino quale Ente territoriale di riferimento. A maggior specificità si allega copia della nota prot. 1223 del 05/06/2012 oggetto della variazione di bilancio in questione (**allegato 3**).

Sulle osservazioni formulate il Collegio all'unanimità concorda.



Il Collegio procede alla verifica di cassa.

## 1) VERIFICA CASSA

Il giornale di cassa dell'Ente, alla data del 7 novembre 2012 presenta le seguenti risultanze:

SALDO DI CASSA AL 1° gennaio 2012	€ 1.055.732,34
RISCOSSIONI (fino alla reversale n. 129 del 05/11/2012 inclusa)	
In conto competenza 2012	€ 1.170.097,16
In conto residui attivi	€ 87.516,73
<b>TOTALE RISCOSSIONI</b>	<b>€ 1.257.613,89</b>
PAGAMENTI (fino al mandato n. 656 del 6/11/2012 incluso)	
In conto competenza 2012	€ 698.016,69
In conto residui passivi	€ 262.301,63
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>€ 960.318,32</b>
<b>FONDO DI CASSA AL 7 novembre 2012</b>	<b>€ 1.353.027,91</b>

L'importo del suddetto fondo di cassa, pari ad € 1.353.027,91, concorda con il saldo del Tesoriere (Veneto Banca – Filiale di Vogogna) al 7/11/2012, come da nota protocollo n. 2659 dell'8/11/2012.

## VERIFICA DELLA TESORERIA UNICA

L'ultimo modello 56/T, pervenuto dalla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Novara (protocollato in data 22 ottobre 2012 al n. 2422), relativo alla movimentazione della Tesoreria Unica del mese di settembre 2012 sul conto intestato all'Ente: codice IBAN n° IT17V0100003245117300149854, presenta una disponibilità di € 1.478.468,77.

Dalle risultanze dell'Istituto Cassiere al 28/09/2012 emerge un saldo di € 1.478.906,77.

La differenza pari ad € 438,00, è dovuta all'entrata del canone di locazione dell'Ostello di Cicogna e relative spese di registrazione dell'atto, non ancora contabilizzate in Banca d'Italia.

## VERIFICA DEL FONDO ANTICIPAZIONE MINUTE SPESE

Il fondo di cassa disponibile per le minute spese, ammonta ad € 3.000,00 ed è gestito dalla Sig.ra Maria Pia BASSI (determinazione del Direttore dell'Ente n. 11 del 9 gennaio 2012).

Alla data del 7/11/2012 l'importo disponibile in contanti è pari ad € 2.050,70 così costituito: n. 5 banconote da € 100,00, n. 30 banconote di € 50,00, n. 1 banconota di € 20,00, n. 3 banconote di € 5,00 e monete metalliche per € 15,70.

L'ultimo buono emesso è datato 6/11/2012 ed è il n. 147 di € 13,90.

## 2. ESAME DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il presente punto dell'ordine del giorno viene suddiviso nelle seguenti articolazioni:

- A) considerazioni preliminari;
- B) documentazione previsionale 2013;
- C) struttura e organico;
- D) parere del Collegio dei revisori.



## A) Considerazioni preliminari

In via preliminare il Collegio dei Revisori osserva che:

- l'impostazione del bilancio di previsione 2013 è conforme al regolamento emanato con il D.P.R. 27.02.2003 n. 97;
- in ragione del proprio limitato assetto dimensionale ed organizzativo, l'Ente Parco anche per l'esercizio finanziario 2013 ha individuato un unico titolare del centro di responsabilità nella figura del Direttore del Parco, nel bilancio iscritto sotto la denominazione "Ente Parco Nazionale Val Grande" a cui sono ricondotte tutte le assegnazioni e le risorse finanziarie;
- tutte le entrate e le uscite sono state iscritte in bilancio nel loro importo integrale ed in entrata è stato iscritto il contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nell'importo accertato per il 2013 (€ 1.038.136,41) così come dispone l'art. 5 del d.p.r. 97/2003.
- il bilancio di previsione 2013 è stato formulato in termini finanziari di competenza e di cassa ed è stato articolato in unità previsionali di base (UPB) per ognuna delle quali è stato indicato in Bilancio:
  - l'ammontare dei residui attivi e passivi presunti al 31 dicembre 2013;
  - l'ammontare degli stanziamenti definitivi delle entrate e delle uscite dell'esercizio 2013;
  - l'ammontare delle entrate che si prevedono di accertare e delle uscite che si prevedono di impegnare nell'anno 2013,
  - l'ammontare delle entrate che si prevedono di incassare e delle uscite che si prevedono di pagare nell'anno 2013;
- sono stati determinati preventivamente i mezzi finanziari di cui l'Ente Parco potrà disporre nel 2013 ed i servizi che sarà possibile svolgere con quei mezzi;
- il bilancio di previsione 2013 chiude in pareggio grazie all'integrale utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2012, pari ad € 718.017,75;
- l'avanzo utilizzato per conseguire il pareggio è distinto in parte indisponibile pari ad € 16.070,29 e parte vincolata per € 479.920,43 e una parte non vincolata pari ad € 222.027,03, come dettagliatamente esposto nella tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2012.

## B) La documentazione previsionale 2013

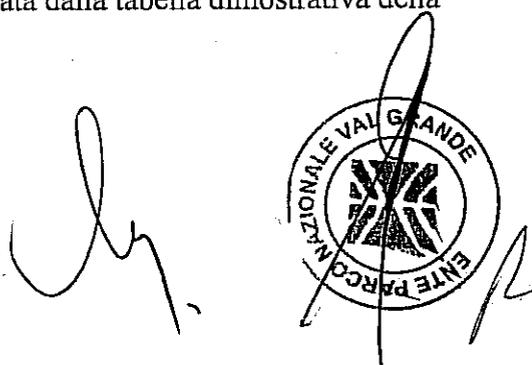
Il Collegio esamina il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, in adempimento dell'art. 10 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

- a) preventivo finanziario corredato dall'allegato tecnico e dalla nota preliminare e dalla relazione sulle spese di personale;
- b) quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) preventivo economico corredato del budget del centro di costo e dal quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici.

Al bilancio sono inoltre allegati:

- a) il bilancio pluriennale;
- b) la relazione programmatica;
- c) la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione, corredata dalla tabella dimostrativa della consistenza di cassa presunta.



Il preventivo finanziario 2013 ha le seguenti risultanze:

### ENTRATE

Totale entrate correnti	€ 1.058.136,41
Totale entrate in conto capitale	€ 0,00
Entrate per partite di giro	€ 157.000,00
Totale entrate	€ 1.215.136,41
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 718.017,75
<b>Totali a pareggio</b>	<b>€ 1.933.154,16</b>

### USCITE

Totale uscite correnti	€ 1.084.964,32
Totale uscite in conto capitale	€ 691.189,84
Uscite per partite di giro	€ 157.000,00
Totale uscite	€ 1.933.154,16
Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	€ 0,00
<b>Totali a pareggio</b>	<b>€ 1.933.154,16</b>

### ENTRATE

Il totale delle entrate previste per l'esercizio 2013 ammonta ad € 1.933.154,16 a fronte di una previsione assestata nel 2012 di € 1.978.368,63.

L'Ente potrà contare nel 2013 sulle seguenti entrate:

**ENTRATE CORRENTI** previste in € 1.058.136,41 a fronte di una previsione assestata 2012 pari ad € 1.077.811,00 di cui:

**ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI** previste per il 2013 in € 1.039.136,41 (€ 1.038.136,41 derivanti dal contributo ordinario dello Stato + € 1000 quale contributo dell'Istituto di credito tesoriere).

Il trasferimento dello Stato, a norma dell'art. 5, comma 13, del D.P.R. n. 97/2003, in assenza di specifiche disposizioni assunte dal Ministero vigilante, si iscrive nel bilancio preventivo a titolo di contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per un importo pari a quello trasferito nell'esercizio precedente.

A partire da quest'anno, così come previsto dal comma 3 dell'art 8 del D.L. 6/7/2012 n. 95 convertito in L. 135 del 7/8/2012, il contributo ordinario viene ridotto dell'importo relativo alla riduzione applicata alla categoria delle spese per consumi intermedi, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 (come da nota di avvenuto versamento da parte del Ministero dell'Ambiente prot. n. 24625 del 3/10/2012 – PNM – IV – **allegato 4**). Tale importo equivale ad € 16.672,59.

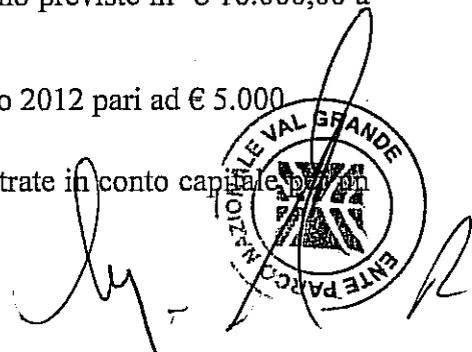
**ALTRE ENTRATE** per un totale 2013 di € 19.000,00 a fronte di una previsione assestata 2012 di € 21.602,00 dovute ad introiti derivanti, nella grande parte, dalla vendita di prodotti e da prestazioni di servizio.

Tali entrate sono suddivise in:

Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi: sono previste in € 16.000,00 a fronte di un assestato 2012 pari ad € 16.602,00;

Entrate da rimborsi e indennizzi: previsti € 3.000 a fronte di un assestato 2012 pari ad € 5.000

**ENTRATE IN CONTO CAPITALE.** Per l'anno 2013 sono previste entrate in conto capitale per un importo totale di € 0 a fronte di un assestato 2012 pari ad € 7.500,00 .



PARTITE DI GIRO. Per quanto concerne le partite di giro, la previsione 2013 è per un totale di € 157.000,00, così costituite: € 105.000 per ritenute erariali ; € 50.000,00 per ritenute previdenziali ed assistenziali; € 2.000,00 per trattenute per conto di terzi; € 5.000 per depositi cauzionali; € 3.000,00 per partite in sospeso (relative al fondo a disposizione del cassiere per la gestione economale); € 2.000,00 per rimborsi di somme pagate per conto di terzi.

L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE presunto al 31.12.2012, è pari ad € 718.017,75 e se ne prevede la totale applicazione.

Esso si compone di tre parti :

Parte indisponibile pari ad € 16.070,00 derivante dagli importi da restituire allo Stato ai sensi delle normative finanziarie vigenti (tra cui gli ADEMPIMENTI EX D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122)

Parte disponibile vincolata per un totale di € 479.920,43 la cui composizione specifica delle somme e dei capitoli destinati è rappresentata sulla "Tabella dimostrativa dell'Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2012

Parte disponibile non vincolata per un totale di € 222.027,32.

oooooooooooooooooooooooooooo

### USCITE

Il totale delle uscite previste per l'esercizio 2013 ammonta ad € 1.933.154,36 a fronte di una previsione assestata nel 2012 di € 1,978.368,63.

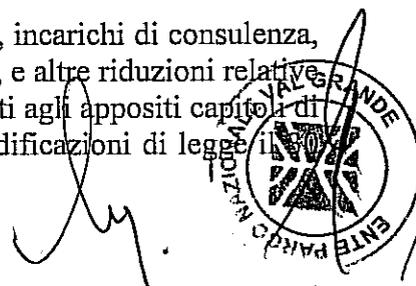
USCITE CORRENTI per una previsione complessiva di € 1.084.964,32 a fronte di una previsione assestata 2012 pari ad € 1.163.404,05.

FUNZIONAMENTO: viene previsto un ammontare di uscite per € 657.360,28 a fronte di una previsione assestata 2012 pari ad € 707.276,48 così ripartite:

- Uscite per gli organi dell'Ente stimate in € 27.381,00 per il 2013, contro una previsione assestata 2012 di € 67.155,00 (non previsti i compensi agli organi dell'Ente di cui all'art 6 comma 2 DL78/2010 convertito in L. 122/2010 in attesa di disposizioni in merito. Lo scorso anno una norma ha determinato una deroga sino al 31/12/2012).
- Oneri per il personale in attività di servizio previsti per il 2013 in € 479.926,00 a fronte di una previsione assestata 2012 pari ad € 467.503,00. Così come indicato dalla circolare del MEF n. 31 del 23/10/2012, l'importo relativo agli oneri di missione, sono stati ridotti del 10% rispetto alla spesa sostenuta nel 2010, in applicazione del comma 3 art. 8 del D.L. 6/7/2012 n. 95 convertito in L. 135 del 7/8/2012 Per il commento agli importi si rimanda all'allegato riguardante le spese di personale.
- Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi previste nel 2013 per € 150.053,28 a fronte di una previsione assestata 2012 di € 172.618,48.

L'importo relativo al totale delle uscite per i consumi intermedi, è stato ridotto del 10% rispetto alla spesa sostenuta per la stessa categoria nel 2010, così come previsto dal comma 3 dell'art 8 del D.L. 6/7/2012 n. 95 convertito in L. 135 del 7/8/2012 (come da nota di avvenuto versamento da parte del Ministero dell'Ambiente prot. n. 24625 del 3/10/2012 – PNM – IV – allegato 4).

Con specifico riferimento alle spese di rappresentanza, alle spese per studi, incarichi di consulenza, per collaborazioni, per convegni, mostre, pubblicità, nonché per automezzi, e altre riduzioni relative agli organi dell'Ente si precisa che gli stanziamenti previsti sono stati iscritti agli appositi capitoli di spesa in ottemperanza al D.L. 31 Maggio 2012 n. 78 convertito con modificazioni di legge.



Luglio 2012, n. 122 nonché con le norme finanziarie ancora in vigore.

A riscontro di quanto precisato viene stanziata, al cap. 10041 "Accantonamenti per versamenti allo Stato", una somma pari ad € 16.070,29 quale importo risultante dalla sommatoria delle riduzioni previste dalle norme di cui sopra.

Nell'ambito di questa unità previsionale di base vengono previsti, a norma dell'art. 3, comma 2, punto c) del D.P.C.M. 5 luglio 2002, gli oneri per la gestione del Coordinamento Territoriale dell'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, oneri relativi alle spese ordinarie per automezzi, manutenzione immobili e funzionamento (utenze, cancelleria, beni di consumo e attrezzature non inventariabili).

**INTERVENTI DIVERSI:** viene previsto per il 2013 un ammontare complessivo di uscite per € 387.376,75 a fronte di una previsione assestata 2012 di € 432.182,28.

Tale categoria è così suddivisa:

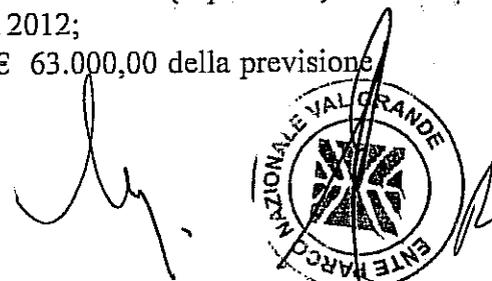
- Uscite per prestazioni istituzionali stimate per il 2013 in € 175.900,21 a fronte di una previsione assestata 2012 di € 207.415,13
- Trasferimenti passivi: per il 2013 viene previsto uno stanziamento complessivo pari ad € 131.000,00, a fronte di una previsione assestata 2012 pari ad € 181.300,00
- Oneri finanziari: per il 2013 vengono stimati in € 200,00, come per il 2012.
- Oneri tributari previsti per il 2013 in € 40.000,00 a fronte di un assestato 2012 di € 38.000,00.
- Uscite non classificabili in altre voci: nel 2013, viene previsto un ammontare di uscite per € 40.276,54 di cui: € 9.276,54 al cap. 10020 "Fondo di riserva per le spese imprevedute ed € 31.000 al cap. 10030 "Oneri vari straordinari". L'Ente ha stabilito di iscrivere a questo ultimo capitolo una somma sufficiente a coprire eventuale importo necessario al compenso e indennità del Presidente dell'Ente, in attesa di una eventuale disposizione di deroga. Infatti il capitolo apposito 1010 "assegni indennità alla Presidenza" non è stato dotato della somma di che trattasi. In caso di deroga alla norma vigente l'importo corrispondente andrà a coprire tale spesa attraverso una variazione di Bilancio. In caso contrario verrà destinato ad altra causa.

**TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI:** viene previsto per il 2013, relativamente alla quota di accantonamento TFR, uno stanziamento di € 24.157,99 (tale quota è tornata alla dimensione originaria dopo che nello scorso anno è stata ridotta per effetto del calcolo di rivalutazione del fondo)

**USCITE IN CONTO CAPITALE** per una previsione complessiva di € 691.189,84 a fronte di una previsione assestata 2012 pari ad € 657.964,58. Esse riguardano tutte il titolo degli investimenti, con stanziamenti così ripartiti:

**ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI:** con una previsione per il 2013 di € 401.216,84 a fronte di una previsione assestata 2012 di € 362.927,00. Tale categoria è così ripartita:

- Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili (cap. 11050): previsione 2013 pari ad € 153.327,41 a fronte di una previsione assestata 2012 di € 169.327,41
- Manutenzione straordinaria degli immobili adibiti a sede degli uffici del Coordinamento territoriale del Corpo forestale dello Stato (cap. 11060): previste per il 2013 € 60.500,00 a fronte di un assestato 2012 pari a € 68.500,00;
- Spese per la realizzazione di sentieri e segnaletica (cap. 11070) :previste 2013 € 40.636,99 a fronte di un assestato di € 18.344,00 destinate nell'esercizio 2012;
- Ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinari di sentieri e infrastrutture (cap. 11120) : € 30.000,00 per il 2013 contro € 44.000,00 della previsione assestata 2012;
- Spesa per la Ricerca Scientifica: € 73.000,00 per il 2013 contro € 63.000,00 della previsione assestata 2012;



ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE: viene previsto un ammontare di uscite per € 99.500,00 a fronte di una previsione assestata 2012 pari ad € 113.732,85 così ripartite:

- Acquisti di mobili e macchine d'ufficio : la previsione 2013 è pari ad € 15.000,00 a fronte di una previsione assestata 2012 di € 4936,00;
- Acquisto mobili, arredi e complementi per musei, centri visita e bivacchi: la previsione per l'anno 2013 è di € 40.000,00 a fronte di una previsione assestata 2012 di € 79.000,00;
- Acquisto di attrezzature tecniche: stanziamento 2013 di € 33.500 a fronte di uno stanziamento nell'esercizio precedente di € 23.500,00
- Attrezzature speciali in dotazione al personale CFS: stanziamento previsionale 2013 pari ad € 5.000,00 a fronte di un assestato 2012 pari ad € 1.000,00
- Grandi manutenzioni di automezzi : stanziamento 2013 di € 2.000 a fronte di un assestato 2012 di pari importo 2.000,00
- Spese per il sistema informativo : stanziamento 2013 pari ad € 4.000,00 a fronte di una previsione assestata 2012 pari ad € 3.296,85

INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI: con una previsione 2013 relativa alle liquidazioni TFR per un importo pari ad € 190.473,00 a fronte di un assestato 2012 di € 181.304,73

PARTITE DI GIRO. Come previste per l'entrata, le partite di giro ammontano ad un totale di € 157.000,00, a fronte di un assestato 2012 di € 157.000,00, così costituito: € 105.000,00 per ritenute erariali (questa voce comprende anche le ritenute d'acconto per le prestazioni professionali previste nell'anno precedente su un apposito capitolo sempre tra le partite di giro); € 40.000,00 per ritenute previdenziali ed assistenziali; € 2.000,00 per trattenute a favore di terzi; € 3.000,00 per partite in sospeso (relative al fondo a disposizione del cassiere per la gestione economale); € 2.000,00 per somme pagate per conto di terzi.

Le succitate previsioni di competenza e di cassa dell'esercizio 2013 sono iscritte e confrontate con quelle dell'esercizio precedente. Inoltre viene presentato uno schema denominato "quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria" che espone i dati di bilancio raggruppati nelle unità previsionali di 3° livello, con la finalità di evidenziare i risultati differenziali in termini di: situazione finanziaria, saldo movimenti in conto capitale, indebitamento netto, saldo netto da finanziare e saldo complessivo

Vi è poi una sintesi finale in calce con gli importi riferiti all'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2012 applicato (€ 718.017,75) utilizzato nel bilancio di previsione 2013.

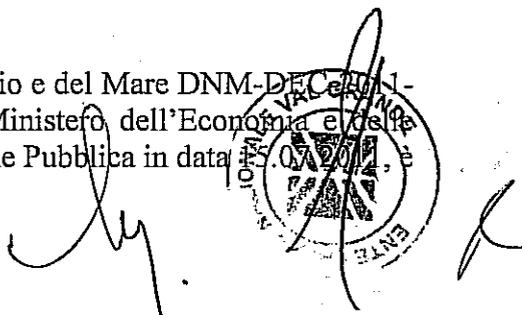
Nello schema di preventivo economico vengono invece esposti, anche se attraverso una diversa aggregazione dei dati finanziari di bilancio, gli stanziamenti previsti per l'anno 2013 e quelli previsti nell'esercizio precedente in relazione alle voci economiche relative ai ricavi e ai costi di produzione

Vengono, inoltre, stimati gli ammortamenti, le rimanenze di magazzino, l'accantonamento al fondo quiescenza e le variazioni patrimoniali straordinarie, evidenziando per l'anno 2013 una previsione di disavanzo economico presunto pari ad € 272.093 con un risultato differenziale positivo rispetto alle previsioni 2012, di € 109.569.

## C) Struttura e organico

### 1. Pianta organica.

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DNM-DEC 001-0000524 del 05.08.2011, dietro parere favorevole espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS in data 08.07.2011 e dal Dipartimento della Funzione Pubblica in data 15.07.2011, è



stata approvata la rideterminazione della dotazione organica dell'Ente Parco ai sensi della legge 25/2010, per una consistenza di n. 12 unità così articolata:

- n. 1 unità di area A;
- n. 5 unità di area B;
- n. 6 unità di area C.

In aggiunta a tale elenco è prevista un'unità di Dirigente/ Direttore.

L'Ente Parco con decreto del Presidente n. 20 del 28/9/2012 ha successivamente rideterminato la propria pianta organica ai sensi del D.L. 138/2011.

## 2. Dipendenti in servizio al 31.12.2012

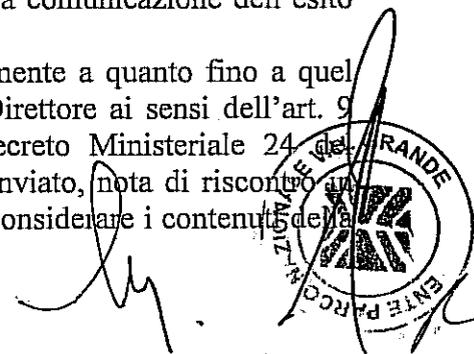
Al 31.12.2012 risultano assunte dieci unità sulle dodici previste dalla pianta organica vigente, ovvero pari alla dotazione organica iniziale approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente DEC/SCN/421 del 21.09.1995, e precisamente:

- un'unità di area professionale C, collocata nella posizione C4 a seguito di progressione economica, assunta in data 01.03.2007 con provvedimento di mobilità;
- tre unità di area professionale C, tutte collocate nella posizione economica C3, a seguito di progressione economica, assunte in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 01.09.99, dal 01.09.2002 e dal 1.01.2006 (in quest'ultimo caso con provvedimento di mobilità); a partire dal 01.10.2008 è stato trasformato con apposito provvedimento dirigenziale il rapporto di una unità C3 da tempo pieno a part-time al 50%.
- quattro unità di area professionale B collocate nella posizione economica B3, una a seguito di progressione economica, assunta in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 20.11.00, tre per mobilità rispettivamente 01.07.2005, dal 01.05.2006 e dal 01.11.2007.
- un'unità di area professionale B, collocata nella posizione economica B2 a seguito di progressione economica, assunta in servizio nel posto di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 11.09.00;
- un'unità di area professionale A, collocata nella posizione economica A3 a seguito di progressione economica, assunta in servizio a tempo pieno ed indeterminato dal 1.12.2005 con provvedimento di mobilità.

A questi si aggiunge il Direttore, nominato con Decreto Ministro dell'Ambiente n° 234 del 21.02.2007 nella persona del Dr. Tullio Bagnati, che ha preso servizio in data 01.04.2007 a seguito di stipula di regolare contratto stipulato in data 22.03.2007 e scaduto in data 31.03.2009.

A tal proposito si segnala che con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 29.12.2008, l'Ente Parco ha disposto il rinnovo dell'incarico al succitato Direttore per la durata di anni cinque ed alla naturale scadenza contrattuale, condizionando tale rinnovo ad apposito conforme atto del Ministero vigilante. Poiché al 30.03.2009 non è pervenuto alcun riscontro in merito da parte del Ministero vigilante, con deliberazione n. 1 del 30.03.2009 la Giunta Esecutiva dell'Ente Parco ha deliberato la proroga del contratto in essere con il Dr. Bagnati alle medesime condizioni e fino all'acquisizione del provvedimento di competenza da parte del Ministero vigilante. Il Ministero ha provveduto a riscontrare in data 15.05.2009, con nota prot. DPN-2009-0010541, i provvedimenti assunti in merito dall'Ente Parco esprimendo il convincimento che la rinnovabilità del rapporto in essere con il Direttore non incontri elementi di carattere ostativo e riservandosi la comunicazione dell'esito dell'iter procedimentale stabilito per legge.

Con nota n. 2845 in data 09.02.2012 il Ministero vigilante, contrariamente a quanto fino a quel momento asserito, ha indicato la necessità di avviare la nomina del Direttore ai sensi dell'art. 9 comma 11 della Legge 394/1991, essendo stato ricostituito con decreto Ministeriale 24 del 07.02.2012 il Consiglio Direttivo dell'Ente. L'Ente Parco ha quindi inviato, nota di riscontro in data 28.02.2012 n° 422, invitando a sua volta il Ministero vigilante a riconsiderare i contenuti della



nota 2845, sulla scorta dei provvedimenti già assunti dal Consiglio Direttivo dell'Ente nel 2008, segnalando altresì l'impossibilità di insediamento del nuovo Consiglio a seguito dell'avvenuta perdita dei requisiti da parte dei componenti a suo tempo designati dalla Comunità del Parco. A questa nota non è giunto alcun riscontro ed il Direttore continua nell'incarico assegnatogli.

### **3. Sostituzioni ed assunzioni previste.**

Con decreto del Presidente dell'Ente Parco n° 25 del 11.08.2011 era stato dato mandato al Direttore dell'Ente di avviare le procedure per la copertura - mediante accesso dall'esterno - dei due posti Cat C1 a tempo pieno e indeterminato allora vacanti, previo esperimento delle procedura di mobilità.

A seguito dell'emanazione delle norme finanziarie successive (D.L. 138 del 13.08.2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148) l'Ente Parco ha sospeso il processo di assunzioni, onde evitare il crearsi di posizioni soprannumerarie e ha provveduto, con Decreto del Presidente n. 20 del 28.09.2012 immediatamente esecutivo, a rideterminare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 3 del suddetto D.L. 138/2011, la dotazione organica di cui al punto 1 della presente relazione in numero 11 unità oltre a n. 1 dirigente.

Alla data odierna si rimane in attesa dei provvedimenti ministeriali conseguenti l'entrata in vigore del successivo D.L. 95/2012 convertito con modificazioni, dalla legge 135/2012, che prevede un'ulteriore riduzione delle dotazioni organiche a partire degli organici già rideterminati a seguito dell'applicazione dell'articolo 1, comma 3, del D.L. 138/2011, attraverso l'emanazione di appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che definiranno il nuovo organico dell'Ente.

### **4. Spese sul capitolo stipendi.**

Il totale delle spese previste sul capitolo 2010 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale" del bilancio di previsione 2013 è di € 276.970,00. Tale cifra copre gli oneri relativi ai dipendenti attualmente in ruolo ivi comprese le somme per la copertura delle progressioni orizzontali all'interno delle aree, nonché gli emolumenti per il dirigente.

Nel capitolo 10015 "Fondo per i rinnovi contrattuali in corso" non è stato previsto alcun importo, in ossequio alle vigenti normative.

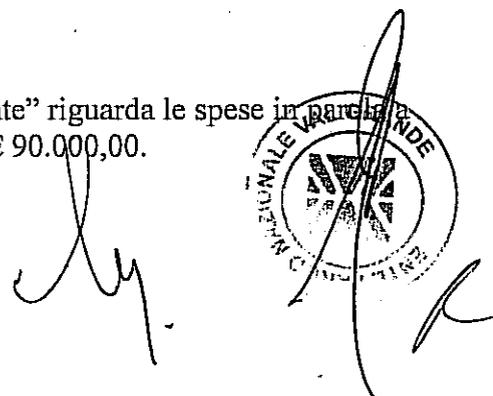
### **5. Fondo di Ente per i trattamenti accessori al personale**

Per i compensi incentivanti del personale in servizio si prevede uno stanziamento di € 35.766,00 di cui € 27.475,00 con imputazione al capitolo 2050, mentre € 8.291,00 relativi alla copertura delle progressioni orizzontali sono stati allocati al capitolo 2010 relativo agli stipendi; su tale fondo verranno prelevate le somme relative all'indennità di ente contrattualmente previste nonché la produttività ed eventuali passaggi di aree e posizioni organizzative. Su tale fondo non vengono imputati i costi per la corresponsione dei compensi straordinari al personale dipendente, per i quali è opportunamente previsto un apposito capitolo 2020, che presenta una previsione di € 6.345,00. Sul capitolo 2051 "fondo per la retribuzione di posizione e di risultato al Direttore" è previsto uno stanziamento di €. 29.981,00.

### **6. Spese previdenziali ed assistenziali**

Il capitolo 2040 "oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente" riguarda le spese in carico dell'Ente, per le quali è stato previsto per lo stanziamento di € 90.000,00.

### **7. Imposte tasse e tributi**



Il capitolo 8010 "imposte tasse e tributi vari" prevede una spesa di €. 40.000,00 destinata prevalentemente al pagamento dell'IRAP relativa al personale dipendente.

## 8. Buoni Pasto

Il capitolo 2060 relativo alla fornitura del servizio sostitutivo mensa ai dipendenti dell'Ente Parco prevede una spesa di € 12.000,00 e quindi ridotta del 30% circa in ossequio alla normativa vigente che ha fissato, con decorrenza 01.10.2012, in € 7,00 il valore facciale massimo dei buoni pasto per i dipendenti pubblici.

## 9. Indennità di missione e rimborso spese

Nel capitolo 2070 sono previsti € 3.536,00 per il rimborso delle spese per le missioni all'interno del territorio nazionale mentre al capitolo 2080 riguardanti le missioni all'estero è allocata la somma di € 500,00. Tali importi sono quantificati in ossequio a quanto previsto in materia dal D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010.

## 10. T.F.R.

Essendo l'Ente Parco Nazionale Val Grande un Ente pubblico non economico, dotato di autonomia gestionale, ai sensi della legge istitutiva n. 394/1991, il trattamento di fine rapporto viene mantenuto a carico dell'Ente, che, in caso di dimissioni o pensionamento di dipendenti, versa la quota maturata all'ente previdenziale di destinazione o al dipendente stesso, se richiedente la liquidazione. Il fondo maturato al 31.12.2012 ammonta ad € 190.473,73 previsto sul capitolo 15010, cui si aggiungerà lo stanziamento relativo al 2013 pari ad € 24.157,00 imputato al capitolo 10038 e parametrato in relazione alla quantificazione prevista al 31.12.2013.

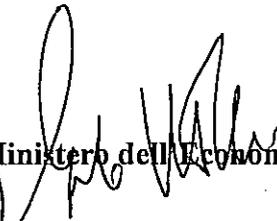
## D) Parere del Collegio dei Revisori

Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere favorevole all'approvazione da parte dell'Ente e degli organi ministeriali competenti.

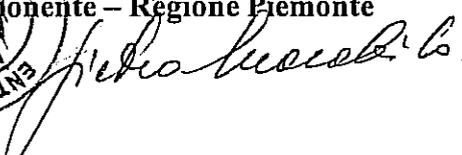
**Il presente verbale viene chiuso alle ore 17,30 dell' 8 novembre 2012.**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI:**

VITELLI Dott. Guido,  Presidente - Ministero dell'Economia e delle Finanze

RUSSO Dott. PIERLUIGI,  componente - Ministero dell'Economia e delle Finanze

MORABITO Rag. PIETRO,  componente - Regione Piemonte